

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

OCCUPAZIONE ABUSIVA Se il curatore scioglie il contratto



Paga i danni per occupazione abusiva chi entra in possesso dell'appartamento di una società fallita, grazie al trasferimento in esecuzione di un contratto preliminare dal quale il curatore intendeva sciogliersi. La Cassazione respinge il ricorso di chi si era aggiudicata all'asta la casa ottenendo in primo grado il rigetto delle domande di fallimento perché il curatore non aveva mai manifestato inequivocabilmente la volontà di sciogliersi dal contratto. Per la Cassazione la citazione in giudizio del curatore non lasciava dubbi sulle sue intenzioni di sciogliersi.

Corte di cassazione - Sezione I civile - Sentenza 1° ottobre 2015 n.19655

FALLIMENTO

Per l'immobile costo storico

Il valore dell'immobile da assoggettare al fallimento va calcolato in base al costo storico, al netto degli ammortamenti e non con il criterio del valore di mercato al momento del giudizio. Nel procedimento si valutavano le dimensioni dell'impresa per il riconoscimento della qualifica di piccolo imprenditore.

Corte di cassazione - Sezione I civile - Sentenza 1° ottobre 2015 n.19654

Corte Ue. Gli eurogiudici «avallano» la legislazione italiana in materia di immigrazione clandestina

Carcere per l'espulso che rientra Ammessa la sanzione penale se viene violato il divieto di reingresso

È stato il Tribunale di Firenze a sollevare il rinvio pregiudiziale alla Corte Ue. Al centro della vicenda un decreto di espulsione nei confronti di un cittadino albanese, accusato di furto, destinatario anche di un provvedimento che gli precludeva il reingresso per tre anni. Dopo aver lasciato il territorio italiano, l'uomo era rientrato in Italia in violazione dell'articolo 13 del Dlgs n. 286/98 e, di conseguenza, era stato arrestato. Il Tribunale, prima di decidere sulla sanzione da applicare, ha chiesto a Lussemburgo di chiarire se la direttiva 2008/115 impedisca l'applicazione di una sanzione detentiva nei confronti di un cittadino di un Paese terzo rientrato irregolarmente sul territorio di uno Stato membro in violazione di un divieto di ingresso.

È stato il Tribunale di Firenze a sollevare il rinvio pregiudiziale alla Corte Ue. Al centro della vicenda un decreto di espulsione nei confronti di un cittadino albanese, accusato di furto, destinatario anche di un provvedimento che gli precludeva il reingresso per tre anni. Dopo aver lasciato il territorio italiano, l'uomo era rientrato in Italia in violazione dell'articolo 13 del Dlgs n. 286/98 e, di conseguenza, era stato arrestato. Il Tribunale, prima di decidere sulla sanzione da applicare, ha chiesto a Lussemburgo di chiarire se la direttiva 2008/115 impedisca l'applicazione di una sanzione detentiva nei confronti di un cittadino di un Paese terzo rientrato irregolarmente sul territorio di uno Stato membro in violazione di un divieto di ingresso. Gli eurogiudici, che hanno avallato le conclusioni dell'Avvocato generale Szpunar secondo il quale la misura della detenzione era in contrasto con la normativa Ue, hanno colto l'occasione per chiarire il perimetro di applicazione della direttiva rimpatri che non ha l'obiettivo di armonizzare integralmente le norme sul soggiorno degli stranieri. Questo vuol dire che gli Stati possono prevedere che il reingresso illegale di un cittadino di uno Stato terzo sia qualificato, nel proprio ordinamento, come reato. Non solo. Per la Corte di giustizia, gli Stati possono anche stabilire l'applicazione di sanzioni penali "per scoraggiare e prevenire la commissione di siffatta infrazione". E non - osservano gli eurogiudici - che gli Stati non possono compromettere il diritto di perseguire in un atto Ue e, quindi, porre ostacoli al

Il Sole 24 ORE.com
Diritto
QUOTIDIANO DEL DIRITTO
La giurisprudenza in materia di oneri di urbanizzazione
Oggi le massime, a cura di Lex 24, sulla giurisprudenza in materia di oneri di urbanizzazione.
www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

rimpatrio, ma gli ordinamenti nazionali possono intervenire nel caso di nuova trasgressione. Per la Corte, infatti, il caso di sanzione penale a seguito del divieto di reingresso è ben distinto dall'ipotesi in cui la detenzione applicata nella prima fase mira al rimpatrio al fine di un procedimento penale. Certo, rischia di ritardare l'allontanamento in modo contrario alla direttiva, come già accertato nella sentenza El Dridi. Chiarita la conformità della sanzione penale per la violazione del divieto di reingresso, Lussemburgo limita la discrezionalità degli Stati tenuti a rispettare i diritti fondamentali sanciti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e in quella di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati.

Oltre 18 mesi. Se c'è stata inerzia sull'istanza nei termini

La nuova domanda di residenza salva il bonus prima casa

Compete l'agevolazione "prima casa" all'acquirente che, entro diciotto mesi dal rogito, trasferisca la propria residenza nel Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto del beneficio fiscale. L'importante è che abbia richiesto il cambio di residenza, non occorre anche che l'abbia ottenuto. Nel caso in cui il contribuente presenti due volte la domanda di residenza (una volta entro il termine di diciotto mesi dal rogito, la seconda volta dopo la scadenza del diciottesimo mese) accade che: se la seconda domanda è presentata a causa di una inerzia del Comune rispetto alla prima domanda di cambio di residenza, l'agevolazione "prima casa" compete; se la seconda domanda è presentata a causa del rigetto della prima domanda di cambio di residenza, l'agevolazione "prima casa" non compete.

presentato la domanda di cambiamento di residenza (ma, questa volta, oltre il prescritto termine di diciotto mesi). Nella sua decisione, la Cassazione ricorda anzitutto i suoi orientamenti sul requisito della residenza a fini dell'ottenimento dell'agevolazione "prima casa": l'orientamento secondo il quale, al fine di stabilire se l'acquirente di una "prima casa" abbia conseguito, o meno, il requisito della residenza prescritto dalla legge, non è rilevante il dato "fattuale" (e cioè il luogo in cui il contribuente effettivamente abbia la sua dimora abituale) in quanto ci si deve basare sul formale dato anagrafico; e l'orientamento secondo il quale, quanto alla data di efficacia del cambiamento di residenza, si deve considerare la data nella quale la nuova residenza è richiesta e non la data nella quale la nuova residenza è concessa. Quanto poi al peculiare caso oggetto di giudizio, la Cassazione sentenzia che il contribuente non può avere pregiudizio dall'inerzia della pubblica amministrazione; in tal caso, infatti, se il contribuente si è accorto di aver presentato una seconda istanza, quest'ultima non può essere considerata come revoca della precedente istanza, ma solo come una sua sollecitazione. Diverso invece sarebbe il caso di una seconda istanza presentata a fronte del rigetto della prima domanda di cambiamento di residenza; in questo caso, la presentazione della seconda istanza dopo la scadenza del diciottesimo mese dalla data del rogito provoca la decadenza dall'agevolazione richiesta in sede di rogito d'acquisto. Al che, il contribuente aveva ri-

Misure restrittive. L'indisponibilità dello strumento elettronico non può impedire l'applicazione dell'alternativa al carcere

Arresti domiciliari senza braccialeto

Giovane milite non importa gli arresti domiciliari, controllando la persona interessata con gli strumenti tradizionali. Lo chiarisce la Corte di cassazione con la sentenza n. 39529 depositata il 30 settembre, che censura l'ordinanza del tribunale di Bolzano che aveva subordinato la scarcerazione all'applicazione del dispositivo elettronico, prevedendo che «l'indagata verrà scarcerata solo una volta accertata da parte dei carabinieri di Bol-

zano la disponibilità del braccialeto elettronico». In realtà, sottolinea adesso la sentenza, in questo modo è stata sospesa l'applicazione della misura degli arresti domiciliari e la relativa scarcerazione al verificarsi di un presupposto, la disponibilità e l'effettiva attivazione da parte dell'autorità deputata ai controlli del dispositivo elettronico, che non rappresenta altro che una modalità esecutiva della misura restrittiva. Il braccialeto, infatti, «rappresenta una cautela che viene adottata non già ai fini della adeguatezza della misura domiciliare e, quindi, per rafforzare il divieto di non allontanarsi dalla propria abitazione, ma ai fini della capacità effettiva dell'indagato di autolimitare la propria libertà personale di movimento». Si tratta cioè di una procedura di controllo da parte della polizia giudiziaria e non invece di una prescrizione che inaspresca la misura. «Così che - osserva la Corte -, se viene ritenuta dal giudice l'idoneità della misura degli arresti domiciliari a soddisfare le concrete esigenze cautelari, l'applicazione ed esecuzione di detta misura non può essere condizionata da eventuali difficoltà di natura tecnica e/o amministrativa per l'esecuzione della misura, trattandosi di presupposti, all'evidenza, non comparabili tra loro». Un'impostazione, avverte la Cassazione, che non è contraddetta dalla recente riforma della custodia cautelare approvata nella primavera di quest'anno, in base alla quale, il giudice, quando ritiene di dovere fare ricorso alla carcerazione preventiva deve indicare le ragioni specifiche che lo hanno condotto a considerare non idonei gli arresti domiciliari con le relative procedure di controllo.

A corroborare infine la lettura della Cassazione c'è un altro elemento: il mancato inserimento nella legge 17/14 della disposizione inizialmente contenuta nel decreto legge n. 92 del 2014 che permetteva al direttore del carcere di diffidare il passaggio agli arresti domiciliari del detenuto per indisponibilità del braccialeto. Per questo la previsione dell'articolo 275 bis del Codice di procedura penale in base alla quale il giudice prescrive procedure di controllo attraverso mezzi elettronici «quando ne abbia accertato la disponibilità da parte della polizia giudiziaria» va intesa nel senso del ricorso agli strumenti ordinari in caso di indisponibilità.

55° SALONE NAUTICO DI GENOVA, 30 settembre - 5 ottobre 2015

Il futuro della Nautica internazionale presentato alla più grande Expo del Mediterraneo

L'edizione 2015 del Salone Nautico si conferma come l'appuntamento fisso per gli espositori di tutto il mondo che puntano a far conoscere i loro prodotti al pubblico internazionale: oltre 1000 imbarcazioni tra vele, motori fuoribordo e gommoni, powerboat e motoryacht, 760 espositori e 140 operatori esterni provenienti da più di 36 paesi. Un'esperienza interamente dedicata al mare con eventi collaterali di sea experience e incontri con i grandi sportivi dei principali sport nautici.

EURO M.A.R. SRL
Nautica, una vocazione familiare
La storia di EURO M.A.R. Srl da La Spezia è fortemente "ancorata" alla tradizione familiare e al territorio. Forti di una consolidata esperienza nell'ambito della cantieristica navale maturata nell'azienda di famiglia, i gemelli Maurizio e Roberto Russo decidono nel 2001 di avviare una propria impresa per seguire la loro intuizione: focalizzarsi su un ramo particolare della nautica da diporto, quello dei servizi di carrozzeria e verniciatura di yacht e superyacht di lunghezza pari o superiore a 24mt, e specializzarsi progressivamente in costruzioni in ferro e di grande lunghezza. La scelta vincente ha permesso a EURO M.A.R. di attraversare gli anni di crisi del settore e di incrementare il proprio sviluppo consolidando ancora di più le collaborazioni con i clienti storici, avviandone di nuove e offrendo un servizio distintivo, di alta qualità e perfettamente riconoscibile. Oggi la società vanta fra i suoi clienti importanti aziende costruttrici del distretto e non solo, quali SANLORENZO, CANTIERI NCA, PERINI NAVI, BAGLIETTO, alle quali fornisce servizi di carrozzeria e verniciatura di superyacht, incluse operazioni di preparazione e di manutenzione post-utilizzo, e tratta costruzioni in metallo e vetroresina, a motore e a vela, sia parti esterne che interne inclusi mobili e accessori. L'elevato numero di dipendenti (oltre 110) consente a EURO M.A.R. di svolgere in modo continuativo e specializzato tutte le attività di competenza. Al fine di garantire una resa ottimale e duratura, l'azienda ha selezionato i migliori fornitori del settore come BOERO, PONTUN, INTERNATIONAL, DUPONT, AWLGRIP, con i quali ha curato le relazioni per poter disporre tempestivamente dei migliori prodotti vernicianti; inoltre può contare su professionisti per il controllo della qualità dei lavori (ispettori FROSIO, NACE) sfruttando al massimo le sinergie con l'indotto presente sul territorio. Le attività di EURO M.A.R. Srl si collocano nelle fasi post tra la produzione e la vendita, che precede la consegna del prodotto finito all'utilizzatore e, secondo l'idea che anima l'azienda, è quella che dona all'imbarcazione il suo valore aggiunto definitivo. Visione che concepisce lo yacht come un'opera d'arte, capace di trasmettere emozioni e destinata a durare nel tempo grazie allo speciale mix di abilità professionale, alta qualità dei materiali e design che contraddistingue e fa apprezzare la nautica italiana in tutto il mondo. www.euromarlaspezia.com

INGLAS VETRI SRL
Soluzioni in vetro originali e creative
Negozio Miu Miu, Lisbona
Dal 1974 Inglas vetri si occupa di vetro curvo, ma anche di quello piano per l'edilizia, l'arredamento e la nautica. Creazioni in vetro vengono utilizzate nell'arredamento di negozi di abbigliamento e gioielli di firme prestigiose e installate su importanti imbarcazioni. Spesso rielaborando sul vetro gli effetti che soprattutto gli architetti vogliono ottenere, ma senza mai rinunciare alla qualità, alla cura dei particolari e alla puntualità nelle consegne. - www.inglasvetri.net

PORTO LOTTI
Crocevia fra terra e mare
Porta di ingresso, dal mare, della città di La Spezia, Porto Lotti è adagiato in uno dei luoghi più belli della costa ligure. Meta del turismo nautico di eccellenza offre servizi di assistenza, manutenzione, refitting per gli yachts, ma è anche meta di vita sociale grazie ad eventi e agli esclusivi bar e ristoranti che, come spiega Mario Parmeggiani, CD di Porto Lotti: "Si distinguono per la qualità e lo stile, elementi che per noi fanno la differenza perché vogliamo che gli ospiti possano sentirsi un po' come a casa propria e godersi un'atmosfera di armonia e benessere, nel rispetto della privacy e dell'ambiente". Questa oasi, raggiungibile sia via mare che via terra e aerea, grazie alla piazzola di atterraggio degli elicotteri, è un cuore pulsante immerso in un territorio ricco d'arte, storia e tradizioni. Da qui si parte per escursioni verso luoghi dichiarati patrimonio dell'UNESCO e altri suggestivi ancoraggi, ed è un ideale punto di partenza per crociere verso la costa toscana e le isole. "Stiamo diventando un importante volano economico per il territorio" continua Parmeggiani, "anche e soprattutto per la sinergia con gli altri porti del golfo, una 'rete' che fra l'altro incornicia, non dimentichiamolo, quel tratto di mare definito come il Santuario dei cetacei, luogo fra i più suggestivi del Mediterraneo". www.portolotti.com

FARMACIA GHIGLIAZZA
Medicinali e servizi per la nautica
Dott.ssa Sara Ghigliazza e lo staff della Farmacia Ghigliazza
Farmacia Ghigliazza, da oltre 35 anni opera nel settore marittimo nazionale ed internazionale, fornendo e reintegrando le farmacie di bordo di navi, yacht e offshore con prodotti che rispettano le diverse regolamentazioni, compreso le novità inserite nella recente MLC2006. La qualità dei servizi ha permesso all'azienda di distinguersi come leader nel settore, soddisfacendo la crescente richiesta dello shipping ed i moderni sistemi di gestione delle compagnie. www.farmaciahigliazza.com

NAVAL PROJECT - SYDAC YACHT DESIGN
Sinergie che rafforzano il progetto
Elemento determinante nello sviluppo di Naval Project Sas, che nelle due sedi di La Spezia e Lerici si occupa di progettazione di impiantistica navale, è la stretta collaborazione con lo studio Sydac, nata allo scopo di fornire ai clienti un servizio chiave in mano: dal disegno iniziale (l'idea che prende forma) fino al progetto esecutivo pronto per il cantiere. Partnership che ha permesso contrastanti, legate a prestazioni quali velocità, tenuta al mare, manovrabilità, sicurezza, comfort, valutandole in relazione ai moti della piattaforma, al rumore e alle vibrazioni". Allo step iniziale che prelude alla nascita di ogni nuova imbarcazione segue il progetto esecutivo, e qui interviene con competenza Naval Project, nata nel 2009 dalla trasformazione di una precedente impresa già attiva nel settore della progettazione ed elaborazione dei disegni navalmeccanici. "Abbiamo rilevato attrezzature e personale - precisa Athos Boldrini, Amministratore e responsabile commerciale - periti e disegnatori di grande esperienza anche trentennale e quando c'è la necessità di evadere più velocemente le richieste dei clienti, che possono riguardare anche l'impiantistica terrestre per raffinerie, centrali termoelettriche ed altro, aumentiamo il nostro organico con personale a progetto, sempre altamente specializzato. Inoltre, abbiamo recentemente ampliato la gamma dei servizi con l'apertura di una nuova società Ship design Srl, e oggi siamo in grado di occuparci anche dell'elaborazione di disegni costruttivi di struttura e nesting". info@navalproject.it www.sydac.it

LUIGI CASADIO
OFFICINA MECCANICA NAVALE
Tutto per la vendita e il service
Si occupa di installazioni di bordo, manutenzione di imbarcazioni e soprattutto della riparazione di motori marini, compreso l'assistenza in mare. Officina Casadio, storica e conosciuta realtà della dorsale di Viareggio, grazie all'esperienza pluriennale e all'utilizzo di manodopera specializzata è un punto di riferimento per le più importanti realtà del settore, che qui possono trovare tutti i marchi più affidabili e prestigiosi. www.casadioluigiomn.com

CUOIO DESIGN
Sapore di cuoio
Alfio Baldini, titolare di Cuoio Design
In cuoio ha realizzato i gradini delle scale interne di yacht e le piastrelle per il pavimento di un negozio di Miami: Alfio Baldini, un'abilità unica nella lavorazione di questo materiale straordinario, conciato con tecniche che lo rendono indifferente all'acqua e adatto a mobili e componenti d'arredo per la nautica. Fra i clienti di Cuoio Design i più prestigiosi cantieri nautici, ma anche affermati studi di interior design interessati alle lavorazioni artigianali più esclusive. www.cuoidesign.it

SILVIA FOGLIUZZI
INGEGNERIA NAVALE
Progettazione e consulenze
A Viareggio, centro di eccellenza dell'industria nautica, lo Studio dell'ing. Silvia Fogliuzzi svolge da tempo servizi di alta qualità e professionalità nella progettazione e costruzione, in particolare di yachts, a favore di armatori, cantieri ed altre aziende del settore. Partner specializzato per quanti abbiano necessità di specifiche consulenze o di sviluppare un progetto, sia nelle sue fasi preliminari che in quelle finalizzate all'ingegnerizzazione esecutiva. www.ingegneria-navale.it

GM LAB
Tapezzeria per la nautica
Laboratorio artigiano di tappezzeria, GM Lab si occupa di progettazione e realizzazione di coperture per yacht e barche di ogni dimensione, utilizzando tessuti preziosi che si trasformano in coordinati personalizzati e curati nei minimi dettagli per arredi confortevoli e raffinati. A ogni manufatto è dedicata l'attenzione propria della manualità artigianale, che oltre al risultato estetico garantisce prodotti realizzati per durare nel tempo. www.tappezzeriagmlab.com